

GESTIONE DELLE EMERGENZE DI SERVIZIO

<u>20.1 INTRODUZIONE</u>	<u>221</u>
<u>20.2 EMERGENZE DI SERVIZIO</u>	<u>221</u>
<u>20.3 DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE PREVISTE: MODALITA’ DI GESTIONE E DI RILEVAZIONE DELL’EMERGENZA</u>	<u>222</u>
<u>20.3.1 Emergenza dovuta ad anomalie tecniche</u>	<u>223</u>
<u>20.3.2 Emergenza dovuta a mancata copertura del fabbisogno di Gas e/o di pressione ai punti di immissione della rete gestita dal Trasportatore.....</u>	<u>224</u>
<u>20.4 FORNITURA ALTERNATIVA IN CASO DI EMERGENZA</u>	<u>224</u>
<u>20.5 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE EMERGENZE.....</u>	<u>226</u>

20.1 INTRODUZIONE

Il capitolo ha lo scopo di descrivere le procedure attuate ed i relativi soggetti interessati nel caso in cui insorga una emergenza sulla rete di metanodotti, nazionale e regionale, del Trasportatore dovuta a condizioni impreviste e transitorie, che interferiscono con il normale esercizio, o che impongono speciali vincoli al suo svolgimento.

Il Trasportatore ha il diritto/obbligo di mettere in atto tutte le procedure appropriate per far fronte alle emergenze con l'obiettivo di ripristinare nel minor tempo possibile la sicurezza del sistema e minimizzare i conseguenti disservizi.

Non sono oggetto di questo capitolo le emergenze generali conseguenti alla carenza di disponibilità di Gas nel sistema in caso di eventi climatici sfavorevoli che saranno oggetto del successivo capitolo.

20.2 EMERGENZE DI SERVIZIO

Il Trasportatore adotta procedure differenti a seconda della causa di emergenza; a tal fine si distinguono due cause di emergenza:

- a) emergenza dovuta ad anomalie tecniche;
- b) emergenza dovuta a mancata copertura del fabbisogno di Gas e/o di pressione ai punti di immissione della rete gestita dal Trasportatore.

Gli eventi che determinano una situazione di emergenza della rete di proprietà del Trasportatore includono le situazioni di fuori servizio o i danneggiamenti che avvengono su tale rete e quelle che si verificano a monte sulle infrastrutture appartenenti alla rete di proprietà dell'Impresa Maggiore e che si ripercuotono a valle sul sistema del Trasportatore.

Per le attività di cui al presente capitolo il Trasportatore farà riferimento – per quanto applicabili - alle norme tecniche vigenti.

20.3 DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE PREVISTE: MODALITA' DI GESTIONE E DI RILEVAZIONE DELL'EMERGENZA

Come accennato nel capitolo “Descrizione della rete e della sua gestione”, Il Trasportatore dispone di sistemi di telecontrollo, teleallarme e telecomando della rete di metanodotti da questi gestita. Pertanto, nel caso in cui si verifichi una anomalia tale che le pressioni o le portate della tratta in esame risultino al di fuori del normale range di esercizio, il sistema invierà in automatico un allarme al dispacciamento; per la descrizione della struttura organizzativa e dei sistemi tecnologici dedicati al dispacciamento si veda quanto riportato nel sito internet del Trasportatore.

Qualora l'emergenza dovesse verificarsi in orario non lavorativo il sistema di telecontrollo invierà l'allarme direttamente ai reperibili di turno.

Altra modalità di rilevazione delle emergenze è mediante segnalazioni esterne. Infatti sul sito internet del Trasportatore e sulle paline dei metanodotti di sua proprietà è disponibile un numero verde, attivo 24 ore su 24, mediante il quale chiunque può segnalare uno stato di emergenza o presunto tale. E' disponibile un riferimento telefonico, attivo 24 ore su 24, anche per la restante Rete Regionale gestita dal Trasportatore.

I riferimenti puntuali da contattare in caso di emergenza sono disponibili sul sito internet del Trasportatore.

La rete gestita dal Trasportatore, sia Nazionale che Regionale, è suddivisa in aree di influenza per la gestione delle emergenze di servizio.

Per ogni area è stato predisposto un servizio di reperibilità attivo 24 ore su 24 composto da un responsabile e da una idonea squadra di operatori.

Sempre in ogni area sono stati stipulati contratti con ditte specialistiche locali in grado di rendere disponibili, all'occorrenza in tempi limitati, mezzi e personale sufficienti.

Infine, una analogo servizio di reperibilità è stato predisposto presso il [Distretto Centro](#) Operativo al fine di controllare e coordinare le molteplici attività che si svolgono in caso di emergenza e prevedere gli effetti delle stesse sull'intera rete. Con tale organizzazione il Trasportatore assicura l'intervento tempestivo su tutte le reti gestite, in modo da salvaguardare la continuità e l'efficienza del servizio offerto anche in condizioni critiche.

Le modalità operativa di intervento a seconda del tipo di emergenza verificatosi sono illustrate di seguito.

20.3.1 Emergenza dovuta ad anomalie tecniche

Le tipologie di emergenze oggetto del presente paragrafo, catalogabili tra casi in cui si verifica una fuoriuscita incontrollata di Gas e casi in cui questo non si verifica, fanno riferimento ad eventi quali:

- fuori servizio non programmato di condotte, totale o parziale;
- fuori servizio non programmato di impianti di linea, totale o parziale;
- fuori servizio non programmato di centrali di compressione, totale o parziale;
- ~~danneggiamenti ai metanodotti per eventi naturali (movimenti franosi, alluvioni, esondazioni, movimenti tellurici, ecc.).~~

Indipendentemente dal tipo di rilevazione avutasi, sono allertati sia il responsabile reperibile in loco che quello di ~~Distretto~~Centro Operativo.

Il primo ha la responsabilità di:

- mettere in sicurezza nel più breve tempo possibile gli impianti in modo da salvaguardare l'integrità delle persone e delle cose;
- informare, con continuità, il responsabile reperibile presso il Centro~~Distretto~~ Operativo per definire, concordemente, la strategia di intervento;
- allertare, se del caso, le Ditte reperibili di cui al paragrafo precedente;
- coordinare la messa in opera delle persone e dei mezzi disponibili;
- alimentare le utenze, se possibile, con percorsi alternativi;
- ripristinare, una volta eliminata la causa dell'emergenza, il servizio;
- verificare e relazionare circa le cause dell'emergenza.

Il funzionario, presso il ~~Distretto~~Centro Operativo ha la responsabilità di:

- valutare, mediante il sistema di monitoraggio continuo i possibili impatti dell'emergenza sull'intera rete;
- definire, con il supporto del responsabile in loco, la strategia di intervento;
- attivare tutte le procedure del caso per salvaguardare l'alimentazione delle utenze interessate;
- richiedere, se del caso, l'intervento delle autorità territoriali competenti, quali Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.;
- assicurare il flusso informativo verso le altre funzioni aziendali e verso gli Utenti e gli Operatori Allacciati coinvolti nell'emergenza onde definire, se necessario, le modalità di riduzione/interruzione del trasporto;
- informare il responsabile del ~~Distretto~~Centro Operativo il quale ha la facoltà, in base alla gravità dell'evento, di convocare la “cellula di crisi” che è

composta dai funzionari interessati al tipo di emergenza. Il tal caso il responsabile del ~~Distretto~~-Centro Operativo si fa direttamente carico della gestione dell'emergenza.

20.3.2 Emergenza dovuta a mancata copertura del fabbisogno di Gas e/o di pressione ai punti di immissione della rete gestita dal Trasportatore

Per tale tipo di emergenza il funzionario reperibile del ~~Distretto~~-Centro Operativo avrà la responsabilità:

- valutare, mediante il sistema di monitoraggio continuo i possibili impatti dell'emergenza sull'intera rete;
- attivare tutte le procedure per salvaguardare l'alimentazione delle utenze interessate quali ad esempio la massimizzazione dell'erogazione degli stoccaggi e la massimizzazione dei flussi di entrata nei punti di interconnessione con i metanodotti Snam Rete Gas;
- assicurare il flusso informativo verso le altre funzioni aziendali e verso gli Utenti e gli Operatori Allacciati coinvolti nell'emergenza onde definire, se necessario, le modalità di riduzione/interruzione del trasporto;
- informare il responsabile del ~~Distretto~~-Centro Operativo il quale ha la facoltà, in base alla gravità dell'evento, di convocare la “cellula di crisi” che è composta dai funzionari interessati al tipo di emergenza. Il tal caso il responsabile del ~~Distretto~~-Centro Operativo si fa direttamente carico della gestione dell'emergenza.

20.4 FORNITURA ALTERNATIVA IN CASO DI EMERGENZA ONERI DELL'UTENTE

La situazione di emergenza può comportare la temporanea sospensione del servizio di trasporto, ~~per tanto, sarà a cura dell'Utente, qualora non diversamente concordato a priori con il Trasportatore, l'organizzazione dell'eventuale fornitura alternativa del Punto di Riconsegna interessato.~~

L'impresa di trasporto in caso di emergenza di servizio, garantisce la continuità del servizio di trasporto, organizzando ed attivando il servizio di trasporto alternativo di gas naturale mediante carro bombolaio sia quando l'alimentazione avvenga sulla rete di trasporto che presso un impianto gestito da un operatore terzo, quando ciò si renda necessario od opportuno per ragioni tecniche, a meno di esplicita indicazione contraria da parte dell'Utente o dell'impresa distributrice

che gestisce il *city gate* interessato, ferma restando l'attribuzione del costo del gas all'utente che ha usufruito di tale servizio. A tal fine:

- a) l'impresa di trasporto comunica all'Utente la facoltà di avvalersi del trasporto alternativo di gas naturale tramite carro bombolaio, in occasione dell'inizio di ogni anno termico e in occasione della stipula di un nuovo contratto di trasporto;
- b) l'impresa di trasporto comunica alle imprese distributrici che gestiscono *city gate* la facoltà di avvalersi del trasporto alternativo di gas naturale tramite carro bombolaio, in occasione dell'inizio di ogni anno termico, in occasione dell'attivazione di nuovi *city gate* e in occasione di subentro di una nuova impresa distributtrice;
- c) l'utente e le imprese distributrici che gestiscono *city gate*, comunicano all'impresa di trasporto la volontà di non avvalersi di tale servizio entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione di cui alle lettere precedenti.

L'utente e le imprese distributrici che gestiscono *city gate*, nel caso in cui si avvalgano del servizio di cui al presente paragrafo, sono tenuti a fornire all'impresa di trasporto tutti i dati e le informazioni necessari allo svolgimento del servizio stesso.

L'Utente, inoltre, ha l'obbligo di indicare al Trasportatore¹, onde consentire un corretto e tempestivo flusso di informazioni, l'elenco delle persone reperibili 24 ore su 24 da contattare nonché i relativi elenchi dei Clienti Finali entro il primo ottobre di ciascun Anno Termico. ~~(entro i primi 20 giorni lavorativi a partire dalla data di entrata in vigore di tale codice relativamente al primo Anno Termico).~~
Sarà cura dell'Utente comunicare al Trasportatore eventuali variazioni del suddetto elenco.

Ciascun Utente provvederà a comunicare direttamente ai propri Clienti Finali, almeno una volta l'anno ed in ogni caso di variazione, il recapito telefonico di riferimento per eventuali segnalazioni di emergenze di servizio.

Fatto salvo quanto disposto nel capitolo “Responsabilità delle Parti” in ordine ad eventi derivanti da causa di “Forza Maggiore”, sarà a carico dell'Utente il costo relativo all'approvvigionamento della fornitura alternativa del Punto di Riconsegna su RR nel caso in cui l'emergenza derivi dall'impossibilità per l'Utente stesso di consegnare il Gas sulla Rete Regionale del Trasportatore (ad es. a causa di interventi straordinari o emergenze sulle reti a monte di quella del Trasportatore).

¹ Il modulo per l'invio delle informazioni richieste è disponibile sul sito Internet del Trasportatore.

Comunque, indipendentemente dal tipo di emergenza, il Gas acquistato da fornitura alternativa sarà a carico dell'Utente.

I costi operativi correlati al servizio di trasporto alternativo di gas naturale mediante carro bombolaio, dovuti a emergenze causa impresa di trasporto, rimangono a carico dell'impresa di trasporto.

20.5 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE EMERGENZE

L'impresa di trasporto dà comunicazione al CIG dell'emergenza di servizio entro 5 giorni di calendario dal suo insorgere; entro 30 giorni di calendario dall'eliminazione dell'emergenza di servizio, l'impresa di trasporto manda al CIG un rapporto sulla stessa dal quale risultino almeno le cause dell'emergenza, ove accertate, e le misure adottate dall'impresa di trasporto per garantire la sicurezza e la continuità del servizio di trasporto.

Il Trasportatore provvede a tenere traccia di una serie di informazioni relative alle emergenze di servizio, che ne descrivono gli aspetti fondamentali, ~~quali:~~

Per ogni emergenza di servizio l'impresa di trasporto registra:

- a) il codice con cui l'impresa di trasporto individua l'emergenza;
- b) il codice univoco con cui l'impresa di trasporto identifica la segnalazione di emergenza;
- c) la classificazione dell'emergenza in base alle situazioni indicate al paragrafo 20.3.1. del Codice di Rete;
- d) ~~la~~ causa dell'emergenza ~~(secondo la classificazione indicata al paragrafo 20.2);~~ distinguendo tra:
 - i. Eventi naturali;
 - ii. Causa di terzi;
 - iii. Causa Trasportatore, comprese le imprese che operano su incarico o in appalto per conto del Trasportatore;
 - iv. Mancata copertura del fabbisogno di gas e/o pressione ai punti di immissione della rete.
- e) la data e l'ora della segnalazione di emergenza;
- f) l'origine della segnalazione (soggetto segnalante o sistema automatico di controllo);
- g) la data e l'ora di arrivo sul luogo di emergenza del personale incaricato dall'impresa di trasporto per l'emergenza di servizio o la data e l'ora di

risoluzione dell'emergenza tramite intervento in remoto, nei casi in cui non sia necessario un intervento di personale in loco;

h) l'avvenuto utilizzo del servizio di trasporto alternativo di gas naturale mediante carro bombolaio, per garantire la continuità del servizio di trasporto, quando organizzato ed attivato dall'impresa di trasporto;

i) se l'emergenza ha determinato una interruzione del servizio.

- ~~tipologia di emergenza (solo per emergenza dovuta ad anomalia tecnica secondo la classificazione indicata al paragrafo 20.3.1);~~
- ~~data/ora dell'evento;~~
- ~~descrizione dell'impianto interessato dall'emergenza;~~
- ~~miglior stima disponibile delle eventuali fuoriuscite di Gas occorse a seguito della situazione di emergenza;~~
- ~~descrizione dell'evento e delle cause che lo hanno generato;~~
- ~~area territoriale di influenza;~~
- ~~soggetto richiedente l'intervento (terzi, Trasportatore, Vigili del Fuoco, ecc.);~~
- ~~responsabilità dell'emergenza (forza maggiore, terzi, Trasportatore) previo oggettivo accertamento della stessa da parte delle autorità competenti.~~

Il Trasportatore comunica all'Autorità, entro il 31 ~~marzo~~dicembre di ogni anno, una sintesi delle informazioni relative alle emergenze di servizio verificatesi sulla propria rete nel corso dell'Anno di riferimento~~Termico~~ precedente a quello di comunicazione all'Autorità.

Per l'anno di riferimento precedente a quello in cui avviene la comunicazione all'Autorità, l'impresa di trasporto comunica:

a) il numero totale delle emergenze di servizio distinguendo in base alle situazioni indicate al paragrafo 20.3.1 ed a sua volta alle cause indicate al presente paragrafo.

b) il tempo medio effettivo di intervento da parte del personale incaricato dal trasportatore, nei casi in cui l'emergenza non sia stata risolta tramite intervento in remoto;

c) il tempo medio effettivo di risoluzione dell'emergenza tramite intervento in remoto, nei casi in cui non sia stato necessario un intervento di personale in loco;

d) il numero totale dei casi in cui si è fatto ricorso al servizio di trasporto alternativo di gas naturale mediante carro bombolaio, per garantire la continuità del servizio di trasporto, quando organizzato ed attivato dall'impresa di trasporto;

e) il numero di utenti e di imprese distributrici che hanno aderito al servizio di trasporto alternativo di gas naturale di cui al paragrafo 20.4;

f) numero totale di emergenze che hanno determinato interruzioni del servizio.